



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - TESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“ P. LEONETTI senior “

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado

Via Vieste – 87064 SCHIAVONEA di CORIGLIANO (CS) – Tel./Fax 0983/856636

C.F. 84000530786-Cod. Min. CSIC81100L www.icleonetti.gov.it E-mail:CSIC81100L@istruzione.it

posta certificata : CSIC81100L@pecistruzione.it



REGIONE CALABRIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "P. LEONETTI SENIOR"-SCHIAVONEA DI CORIGLIANO
Prot. 0004332 del 18/09/2018
01-01 (Uscita)

**Al Collegio dei Docenti,
al personale ATA, al DSGA
al sito WEB**

Prot. N° del 18/09/2018

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE
SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER
L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA per triennio 2018/19 - 2019/20 - 2020/21 - PTOF**

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "Leonetti senior" di Corigliano Rosssano-Schiavonea è, strutturalmente, organizzato e locato logisticamente in quattro stabili forniti dall'Ente Locale Comune di Corigliano, fuso insieme al comune di Rossano in esecuzione dell'esito referendario scorso. Essi ospitano tutta la popolazione scolastica della frazione marina di Schiavonea dei tre segmenti di scuola che lo caratterizzano: Infanzia , Primaria , Secondaria di I grado con indirizzo musicale attivato.

Uno stabile centrale è collocato in via Vieste ed ospita strutture e locali per la Scuola Secondaria di I grado e parte della Primaria, un altro stabile è collocato in via Nizza ed ospita la restante parte della Scuola Primaria. Un terzo stabile è ubicato in viale Salerno ed ospita 4 sezioni di scuola dell'Infanzia ed, infine, un quarto stabile è ubicato in via Nazionale ed ospita le rimanenti classi-sezioni d'Infanzia.

I quattro plessi evidenziano tutta una serie di criticità logistico-strutturali che compromettono la funzionalità della scuola dal punto di vista della Sicurezza generale con ripercussioni anche sul piano didattico. Vari solleciti all'ente locale proprietario degli stabile hanno sortito effetti sul piano degli interventi manutentivi ordinari e straordinari programmati quasi nulli. Il tutto comporta tutta una serie di difficoltà di ordine logistico, organizzativo, strutturale, sicurezza, l'instabilità della

connessione INTERNET. Tutto ciò è corredato dalla discontinuità della presenza in forma stabile delle figure apicali di sistema (reggenze da diversi anni per DS e DSGA).

Il Dirigente Scolastico, nominato dal 01/09/2018 nella sede dell'Istituto Comprensivo si impegnerà, anche per sensibilizzare una programmazione di interventi manutentivi secondo una priorità d'intervento, ma soprattutto secondo le disponibilità del Comune di Corigliano-Rossano, amministrato attualmente da un Commissario Prefettizio fino a nuove elezioni previste per la primavera del 2019. Il disagio che comporta tale situazione gravante sulle sedi di servizio con tutte le difficoltà risultanti sarà oggetto di preoccupazione della Dirigenza Scolastica che auspica, con l'intervento della collaborazione responsabile degli Enti Locali preposti, sia ridotto a norma o almeno ai minimi termini per tutta la comunità scolastica, cercando di assicurare nella gestione unitaria un servizio più efficiente ed efficace. Il Dirigente Scolastico ringrazia anticipatamente della fattiva collaborazione che sarà profusa quotidianamente tutta la Comunità Educante dell'IC "Leonetti senior" di Corigliano Rossano-Schiavonea.

ATTO DI INDIRIZZO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi da 12 a 14 e al comma 17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con il limite dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale Unico-SIDI dei dati della scuola di cui al c.136;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

RISCONTRATO che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere dell'organico dell'autonomia di cui al comma 5;

INDIVIDUATE le priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione mediante la compilazione del RAV - a. s. 2014/2015;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, **il seguente atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione** al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2018/19 - 2019/20 - 2020/21, di competenza del Collegio dei docenti:

Il Piano, occasione e strumento di innovazione dell'intero servizio scolastico, garantirà come elemento di continuità le finalità da sempre perseguite dall'Istituto, mettendo al centro di ogni singola scelta il benessere psicologico e il successo formativo di tutti gli alunni.

Il Piano assicurerà l'unitarietà del servizio dell'Istituto comprensivo ed una sempre maggiore rispondenza alle esigenze dell'utenza e del contesto territoriale.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

- comma 1: Oggetto e finalità della riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

- comma 2: Organizzazione scolastica e programmazione triennale dell'offerta formativa;

- comma 3: Forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa;

- comma 5: Istituzione dell'organico dell'autonomia funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche;

- comma 7: Fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia. Obiettivi formativi prioritari;

- comma 10: Iniziative di formazione per gli studenti relative alle tecniche di primo soccorso;

- comma 14: Caratteristiche, contenuti e modalità di predisposizione del piano dell'offerta formativa;

- comma 16: Attuazione dei principi di pari opportunità e di prevenzione delle discriminazioni;

- comma 20: Docenti specialisti per l'insegnamento della lingua straniera, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria;

- comma 22: Attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive presso gli edifici scolastici nei periodi di sospensione dell'attività didattica;

- comma 24: Riconoscimento delle diverse modalità di comunicazione per l'insegnamenti a studenti con disabilità;

- comma 29: Percorsi formativi, iniziative per l'orientamento, e valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti;

- commi 56-57: Piano nazionale per la scuola digitale;

- comma 58: Obiettivi del Piano nazionale scuola digitale;

- comma 59: Docenti per il coordinamento delle attività del Piano nazionale scuola digitale;

- comma 63: Organico dell'autonomia ;

- comma 70: Costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale;

- comma 71: Finalità degli accordi di rete;

- comma 124: Formazione in servizio dei docenti e Piano nazionale di formazione.

Nel PTOF saranno esplicitati:

la progettazione curricolare per competenze per classi parallele (curriculum orizzontale e poi curriculum verticale, in special modo curriculum delle classi-ponte);

la progettazione extracurricolare;

la progettazione educativa;

la progettazione organizzativa;

le opzioni metodologiche;

il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno;

il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;

il fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;

- il fabbisogno di infrastrutture;
- il fabbisogno di attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento previsto dal D.P.R. 80/2013;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti (PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE PREVISTO DALLA LEGGE 107/2015).

☐ Il PTOF garantirà:

- l'attuazione dei principi di pari opportunità, attraverso l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazioni;
- la realizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti sulle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del Servizio Sanitario Nazionale e con il contributo delle realtà del territorio;
- l'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale.

☐☐ Il PTOF, considerate le priorità emerse dal RAV, i punti di forza dell'offerta formativa dell'Istituto in questi ultimi anni e l'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado, punterà nell'ambito della **progettazione curricolare ed extracurricolare**, al raggiungimento dei seguenti obiettivi, in ordine di precedenza:

- potenziamento delle competenze linguistiche nella madrelingua;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese e altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- sviluppo delle competenze digitali;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per alunni di cittadinanza o di lingua non italiana;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, anche nella scuola primaria;
- potenziamento delle discipline motorie, anche nella scuola primaria, e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.

☐ La **PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVO-DIDATTICA** potrà prevedere le seguenti forme di flessibilità e di potenziamento dell'offerta formativa:

☐☐ articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari, nel rispetto delle prerogative dei contratti vigenti;

- potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte delle famiglie;
- programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline;
- apertura pomeridiana della scuola;
- riduzione del numero di alunni per classe;
- articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal D.P.R. 89/2009;
- possibilità di apertura nei periodi di sospensione dell'attività didattica.

☐ Considerato l'elevato numero di alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)** e al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, il PTOF prediligerà, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti, le seguenti **opzioni metodologiche**:

- didattica innovativa, intesa come ogni opzione metodologica in contrasto con la didattica trasmissiva;
- didattica inclusiva;

- didattica per competenze;
- apprendimento cooperativo;
- percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi-socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione delle potenzialità;
- rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- forme di peer tutoring (tutoraggio tra pari) per supportare gli alunni con difficoltà;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso la definizione di un sistema di orientamento funzionale;
- criteri condivisi di valutazione;
- valorizzazione delle eccellenze.

□ **IL FABBISOGNO DEI POSTI** dell'organico dell'autonomia (costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa – c. 63) **E DEI POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO** sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel PTOF. Per i posti relativi al personale docente si considereranno non solo le attività di insegnamento, di potenziamento e di sostegno, ma anche le attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (c. 5). Inoltre, si terrà conto del fatto che il personale dell'organico dell'autonomia potrà essere utilizzato per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni.

□ **IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI** scaturirà anch'esso dalla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, al fine di garantire ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e tecnologicamente avanzati, e che la scuola cercherà di soddisfare partecipando alle diverse opportunità di avvisi di finanziamento (PON).

□ **IL PIANO DI MIGLIORAMENTO** dell'Istituto da predisporre dopo la chiusura del R.A.V., come previsto dal D.P.R. 80/2013, recante "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione", costituirà parte integrante del Piano triennale dell'Offerta formativa.

Per garantire una funzionale procedura di monitoraggio e valutazione, per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, saranno esplicitati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

□ **Le ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE E AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO, (PIANO DI FORMAZIONE per i docenti), nei limiti delle risorse e strumenti destinati, saranno definite in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il Piano di Miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione. Esse sono, per i docenti, OBBLIGATORIE, PERMANENTI E STRUTTURALI, e riguarderanno le seguenti aree:**

- *Autonomia organizzativa e didattica
- *Didattica per competenze ed innovazione metodologica
- *Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- *Competenze in lingua straniera
- *Inclusione e disabilità
- *Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- *Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- *Scuola e lavoro
- *Valutazione e miglioramento

Il Piano sarà integrato con le eventuali iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali o europei che si presenteranno nell'arco del triennio e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi competenti al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico.

Qualora il M.I.U.R. non dovesse predisporre un modello standard, il Piano, al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie e assicurare la piena trasparenza e pubblicità, anche attraverso la pubblicazione nel Portale unico di cui al c. 136 della L. 107/2015, dovrà risultare:

□ Chiaro e funzionale nella sua struttura;

- di facile comprensione;
- di facile comparazione.

Le **SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE** saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche. Saranno prioritarie le seguenti azioni:

- ascolto costante delle esigenze dell'utenza (alunni e famiglie);
- ottimizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni (organigramma/funzionigramma);
- valorizzazione del merito;
- organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che A.T.A.;
- promozione del benessere organizzativo;
- valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio;
- collaborazione con gli EE. LL. e con il territorio;
- costituzione di reti con altre istituzioni scolastiche;
- controllo di gestione mediante un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- progressiva dematerializzazione documentale e miglioramento delle modalità di comunicazione all'interno dell'istituto e con l'esterno;
- implementazione di un sistema di rendicontazione sociale.

Corigliano Calabro, 18/9/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. ALFONSO PERNA

